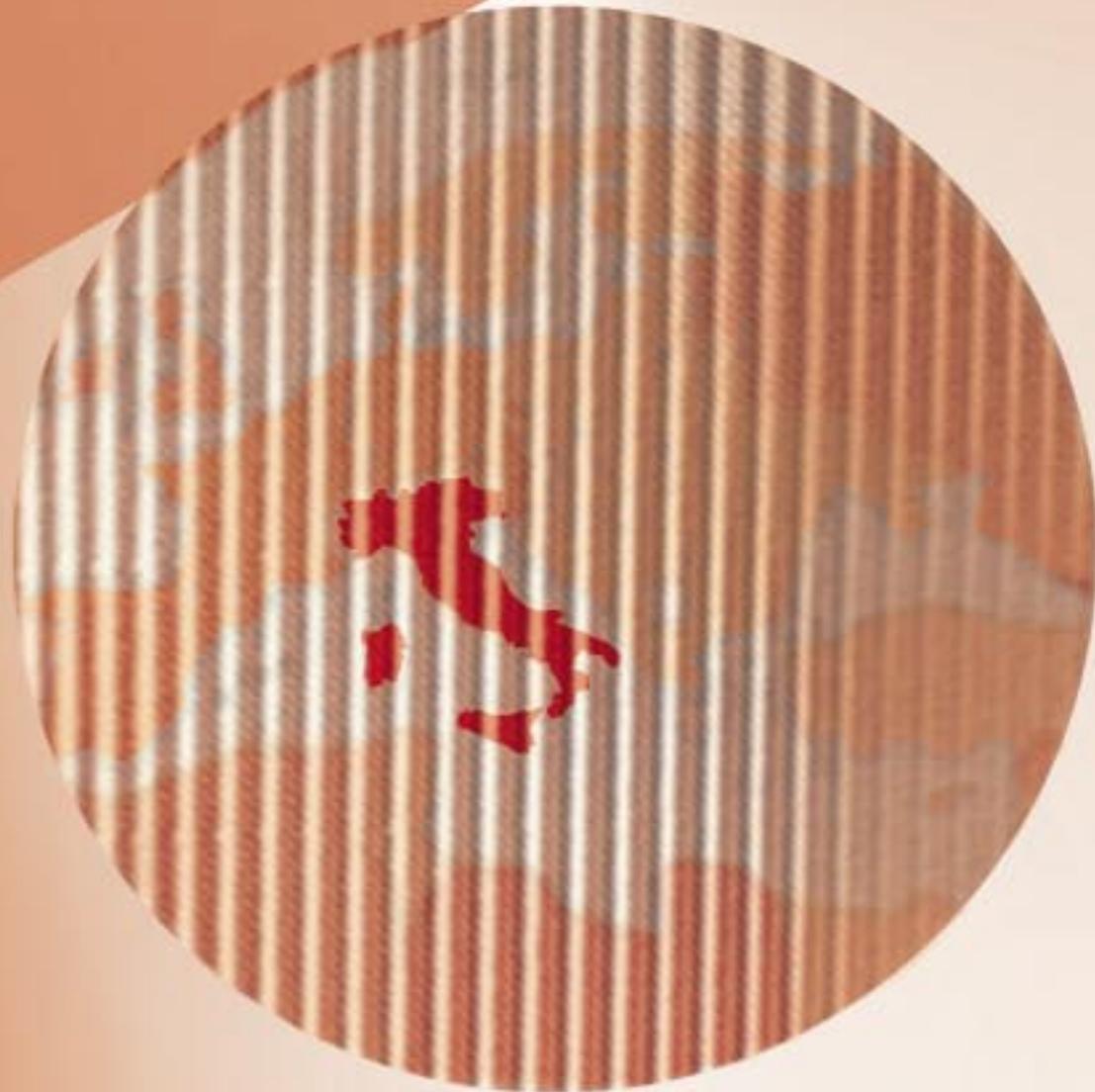




Comieco

Dossier Prevenzione 2002



**RASSEGNA ITALIANA ED INTERNAZIONALE DEI NUOVI
IMBALLAGGI CELLULOSICI ATTENTI ALL'AMBIENTE**

in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti

Dossier Prevenzione 2002

**RASSEGNA ITALIANA ED INTERNAZIONALE DEI NUOVI
IMBALLAGGI CELLULOSICI ATTENTI ALL'AMBIENTE**

in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti

INDICE

Premessa	pag. 5
Innovare per prevenire	pag. 7
<i>Sezione Italia</i>	pag. 15
Categoria 1 - Imballaggi a contatto con gli alimenti	pag. 17
Categoria 2 - Imballaggi per vendite a domicilio	pag. 21
Categoria 3 - Imballaggi destinati al consumatore finale	pag. 27
Categoria 4 - Imballaggi per la distribuzione	pag. 35
Categoria 5 - Imballaggi per l'industria	pag. 43
Categoria 6 - Imballaggi per articoli di lusso	pag. 51
Categoria 7 - Curiosità a base cellulosica	pag. 57
<i>Sezione internazionale</i>	pag. 67
Packaging, ambiente e prevenzione - Australia e Far East	pag. 69
Australia	pag. 73
Giappone	pag. 87
Taiwan	pag. 95

PREMESSA

La finalità principale di Comieco è il raggiungimento, attraverso un'incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata e del recupero energetico, degli obiettivi di recupero e di riciclo previsti dal sistema consortile ai sensi del Decreto Ronchi, rispettivamente pari al 50% ed al 45% del totale degli imballaggi cellulosici immessi al consumo.

Comieco garantisce il riciclo, la sostenibilità, l'economicità e la responsabilità sociale dei produttori degli imballaggi di carta e cartone.

La responsabilità dei produttori emerge da quanto concretizzato nel 2001:

- sono stati raggiunti gli obiettivi di riciclo e recupero previsti da Comieco e da Conai ai sensi Dlgs 22/97;
- nelle Regioni del Sud è stato raccolto e avviato a riciclo, come raccolta differenziata "carta", circa il doppio di quanto è avvenuto nel 2000;
- sono aumentati i corrispettivi riconosciuti dal Consorzio per la raccolta differenziata pubblica;
- dopo anni di importazioni dall'estero, a partire dal 2000 l'Italia ha esportato quote crescenti di macero: alla riduzione dei quantitativi di carta e cartone avviati in discarica si è così accompagnato anche un miglioramento della bilancia commerciale.

Tutte queste azioni verranno consolidate ed implementate nel 2002.

Anche per quanto riguarda l'innovazione in fase di realizzazione di un imballaggio, Comieco si prefigge di far emergere e catalizzare quanto sta avvenendo in questo settore che anno dopo anno si sta dimostrando "al passo coi tempi".

Ringraziamo tutte le aziende, sia produttrici che utilizzatrici degli imballaggi cellulosici, che con le loro innovazioni hanno permesso la realizzazione per il terzo anno consecutivo del Dossier Prevenzione.

Carlo Montalbetti
Direttore Generale Comieco

INNOVARE PER PREVENIRE

Per ciò che riguarda riciclo e recupero è Comieco che agisce per conto degli associati organizzando la gestione dei rifiuti d'imballaggio; per quanto riguarda invece le attività di "prevenzione" **ogni associato agisce in prima persona, volontariamente**. La prevenzione è inoltre un processo di miglioramento continuo, che richiede un'attenzione costante da parte degli associati nella prestazione dei propri imballaggi sulla base delle sempre nuove richieste degli utilizzatori.

Comieco ha la funzione di promuovere queste singole azioni, premiando i migliori e diffondendo le innovazioni nazionali ed internazionali presso gli altri operatori (principalmente gli utilizzatori) ed i consumatori finali.

Nello scorso anno Comieco ha cominciato a svolgere anche una funzione di "catalizzatore", ad esempio "per ciò che riguarda gli imballaggi per le vendite a domicilio tramite e-commerce".

La prevenzione nel campo della produzione dei rifiuti d'imballaggio cellulosici è possibile mediante interventi innovativi da parte dei produttori e degli utilizzatori, tenendo conto di due peculiarità degli imballaggi: la funzionalità dell'imballaggio rispetto ai prodotti o ai materiali che deve contenere e la complessità del sistema degli imballaggi che accompagna il prodotto lungo il ciclo di vita.

Pertanto per "innovare" occorre analizzare in dettaglio:

- ❑ le funzioni dell'imballaggio cellulosico;
- ❑ la tipologia di imballaggi cellulosici;
- ❑ chi sono gli "attori" coinvolti nel ciclo di vita dell'imballaggio.

Gli attori hanno "bisogni" tra di loro diversi ed in continua evoluzione.

Ad esempio:

- ❑ il produttore d'imballaggi è principalmente un imprenditore di una piccola o media impresa, che deve saper trarre profitto in un settore ad alta competitività;

- ❑ il distributore deve poter esporre in uno spazio limitato sempre più articoli, impiegando sempre meno risorse umane;
- ❑ il consumatore vive in gruppi familiari più piccoli; ha meno tempo...

Il recupero ed il riciclo a fine vita degli imballaggi a tutela dell'ambiente richiedono una riformulazione del concetto d'imballaggio che consenta il loro reinserimento nel ciclo produttivo.

La legislazione e la protezione dell'ambiente hanno quindi influenza sulle caratteristiche dell'imballaggio cellulosico e richiedono nuovi comportamenti ai produttori.

Comieco ha in corso diverse iniziative in tema di prevenzione, oltre al Dossier Prevenzione:

1. Progetto e-commerce e packaging. Comieco sta proseguendo l'attività relativa all'impatto dell'e-commerce sugli imballaggi iniziata nel 2000.

Nel gennaio 2002 si è costituito un Osservatorio sull'e-commerce, con specifico riferimento alle implicazioni logistiche ed alla produzione/utilizzo/recupero di imballaggi cellulosici.

In particolare, nella prima convocazione dell'Osservatorio sono stati individuati come argomenti di interesse generale da sviluppare:

- ❑ l'indagine sul ruolo del packaging nella filiera dell'e-commerce a livello internazionale/europeo;
- ❑ alcuni approfondimenti interattivi, sui quali costituire gruppi di lavoro ristretti, aventi per oggetto:
 - e-commerce e packaging design;
 - logistica, e-commerce e ambiente, focalizzato sull'analisi di alcune esperienze e modelli di gestione di questi temi lungo la supply chain.

2. Politiche di prevenzione per i rifiuti e redesign dei prodotti: realtà e prospettive dell'imballaggio cellulosico. Il progetto è innanzitutto finalizzato ad esaminare le prospettive del design industriale a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di individuare alcune soluzioni particolarmente innovative di carattere tecnologico, organizzativo e gestionale e di valutarne l'effettiva incidenza sulla produzione di rifiuti di imballaggio in materiale cellulosico.

La valutazione delle soluzioni individuate si avvale anche dell'utilizzo di metodologie ispirate all'approccio della LCA (Life Cycle Assessment).

Un risultato della ricerca potrebbe consistere nella progettazione di un "Laboratorio sperimentale" finalizzato a mettere in contatto le imprese associate con un gruppo di designer ed esperti di packaging design per l'ideazione e la messa a punto in forma di prototipi di soluzioni innovative in questo campo.

3. Protocollo d'Intesa tra l'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti, Assocarta, Comieco e Assografici. Il Protocollo è stato firmato nel novembre 2001 dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, da Assocarta, da Comieco e da Assografici, che concordano sull'opportunità di sviluppare:

- a) la prevenzione nella produzione di rifiuti;
- b) il riutilizzo, il riciclo ed il recupero dei rifiuti;
- c) tutte le iniziative che possano contribuire ad un minor conferimento dei rifiuti dell'industria cartaria in discarica.

Il Protocollo prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

- 1) miglioramento dell'impatto dei processi sotto il profilo ambientale e, in particolare, nella produzione di rifiuti;
- 2) caratterizzazione degli scarti di riciclo al fine di migliorarne la recuperabilità;
- 3) interventi gestionali e tecnologici nell'ambito della disinquinazione, ottimizzando il riuso delle acque e, quindi, l'efficacia e l'economicità della stessa e rendendo possibile l'incremento del recupero;
- 4) individuazione di altre opzioni per il recupero dei fanghi dell'industria cartaria, anche tramite l'eventuale utilizzazione di accordi intersettoriali analogo a quello stipulato fra Assocarta e ANDIL (l'associazione italiana dei produttori di laterizi), avente l'obiettivo di promuovere l'utilizzo dei fanghi nel settore dei laterizi;
- 5) studio per l'applicazione dei processi di gassificazione agli stessi scarti, anche in sinergia con altre tipologie di rifiuti;
- 6) studio e formulazione di proposte di semplificazioni procedurali per la riduzione di oneri amministrativi sia con riferimento alla fase di utilizzo della materia prima sia rispetto alla gestione dei rifiuti del comparto cartario e cartotecnico, eventualmente da poter applicare anche in altri settori merceologici interessati dalle stesse problematiche.

I risultati delle azioni sopra citate saranno oggetto di uno specifico Rapporto Finale a cura delle quattro parti firmatarie; ove giudicato opportuno da queste ultime potranno esser redatti anche dei Rapporti Intermedi.

Il Protocollo ha una validità di due anni dalla sottoscrizione delle Parti, che si incontreranno periodicamente per monitorare le azioni intraprese sulla base di esso.

Inoltre Comieco partecipa attivamente ai seguenti tavoli di lavoro:

1. Commissioni Tecniche UNI; Comieco partecipa ai lavori della Commissione Ambiente UNI, in particolare è attivo nei seguenti Gruppi di Lavoro: GL1 “Sistemi di Gestione Ambientale”, GL7 “Imballaggio e ambiente”, GL10 “Gestione Ambientale di prodotto”;
2. Gruppo Prevenzione Conai;
3. Commissione Ambiente Istituto Italiano Imballaggio.

Il futuro si progetta

Nel corso del 2002 verranno analizzate quali sono le nuove implicazioni per gli imballaggi dovute ai nuovi sviluppi tecnologici o alle nuove normative di tutela per il consumatore.

I nuovi temi da affrontare potranno riguardare:

1. la domotica e gli imballaggi “intelligenti”: i nuovi imballaggi in grado di comunicare conterranno microchip o altre tecnologie avanzate, dovranno sviluppare innovazioni sia in fase di realizzazione che di smaltimento;
2. la “rintracciabilità” degli alimenti. Per rintracciabilità si intende la possibilità di risalire nei minimi dettagli a tutto il percorso che un cibo fa, dal campo alla tavola, comprendendo la reale e precisa composizione di materie prime ed ingredienti, per garantire al consumatore la sicurezza alimentare richiesta. Alimenti quali frutta e verdura, prima venduti sfusi, dovranno essere imballati per riportare indicazioni rispetto al luogo di produzione, commercializzazione, ecc.. Anche in questo caso, si propone la necessità di avere nuovi imballaggi e di analizzare il loro fine vita.

INTRODUZIONE METODOLOGICA AL DOSSIER PREVENZIONE 2002

Comieco dal 1998 indice un bando per premiare progetti finalizzati alla prevenzione nel campo della produzione di imballaggi cellulosici e al maggior utilizzo di macero, a cui possono partecipare produttori, utilizzatori, distributori e tutti coloro che operano nel campo dell'innovazione degli imballaggi.

In fase di selezione dei progetti viene valutata l'efficacia, in termini di riduzione dell'impatto ambientale (minore produzione di rifiuti, migliore riciclabilità, maggiore utilizzo di macero) e dell'innovazione introdotta rispetto alla tipologia di imballaggio originariamente utilizzata.

Vengono prese in considerazione iniziative volte a:

- ❑ riduzione del peso e/o del volume dell'imballaggio;
- ❑ imballaggi monomateriali (se prima erano composti da più materiali);
- ❑ imballaggi composti da più parti facilmente separabili;
- ❑ maggiore utilizzo di macero;
- ❑ minori scarti in fase di produzione o utilizzo innovativo degli scarti stessi;
- ❑ imballaggi che diventano prodotti;
- ❑ informazioni per il consumatore riguardante l'imballaggio (per il corretto riciclo, sulla valenza ambientale dell'imballo, ecc.) .

Rispetto agli imballaggi innovativi analizzati nel corso di questi ultimi anni è possibile riassumere in 4 concetti base le azioni da sviluppare in collaborazione con tutti gli operatori economici:

- ❑ sistemi che hanno ridotto il peso degli imballaggi, senza diminuirne le prestazioni;
- ❑ realizzazioni che hanno semplificato il recupero e riciclaggio dell'imballaggio stesso;
- ❑ imballaggi che, oltre a richiedere un minor impiego di energia grazie alle minori quantità di materia in gioco, occupano volumi inferiori, così da offrire un beneficio economico ed energetico a tutte le fasi del trasporto e dello stoccaggio;

- imballaggi che hanno previsto un maggior impiego di fibra riciclata.

I progetti presentati, se ritenuti idonei dalla Commissione giudicatrice, sono pubblicati sul “Dossier Prevenzione”. Le spese sono interamente a carico di Comieco.

Dopo il Dossier Prevenzione 2000, realizzato in collaborazione con l’Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, in cui sono stati presentati i primi 50 casi, il Dossier Prevenzione 2001 ha riportato una “Rassegna italiana ed europea dei nuovi imballaggi cellulosici attenti all’ambiente”. Tali pubblicazioni sono integralmente disponibili sul sito internet di Comieco, permettendo così una diffusione capillare.

I casi presenti nel Dossier Prevenzione 2002, **che riguardano esclusivamente gli imballaggi cellulosici**, sono stati raccolti da giugno a dicembre 2001: le aziende hanno aderito spontaneamente all’iniziativa, segnalando le loro esperienze. Questo significa che altre aziende ugualmente meritevoli di citazione potrebbero non essere presenti non perché escluse dal Dossier, ma semplicemente perché non hanno richiesto di parteciparvi.

La Giuria, composta dai rappresentanti Assografici, Comieco, Conai, Istituto Italiano Imballaggio, Istituto per l’Ambiente, Largo Consumo, Legambiente, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, ProCarton Italia, si é riunita nel febbraio 2002 per la valutazione dei casi presentati, che sono stati suddivisi per categorie, secondo quanto indicato sul Bando.

I casi pubblicati non pretendono di essere in assoluto i più rappresentativi o innovativi, ma rappresentano pur tuttavia interessanti esempi di come si stanno muovendo i produttori e gli utilizzatori per rendere gli imballaggi cellulosici sempre più idonei alle nuove scelte ambientali.

Per ogni categoria la Giuria ha individuato dei progetti meritevoli del riconoscimento economico previsto dal Bando.

N.B. Le informazioni riportate nel Dossier sono state fornite dalle aziende e vengono pubblicate sotto la loro responsabilità. Comieco non si assume alcuna responsabilità per eventuali dichiarazioni non corrette.

ALCUNE RIFLESSIONI CHE EMERGONO DAI CASI PUBBLICATI

1. Ogni anno partecipano sempre nuove aziende, con via via un maggior numero di utilizzatori;
2. alcuni casi proposti quest'anno sono "innovazioni delle innovazioni", ovvero sono un'ulteriore revisione di progetti già proposti gli anni scorsi da parte degli stessi proponenti (vedasi ad esempio il caso Barilla, dove l'imballaggio primario dei biscotti è stato ulteriormente modificato, oppure l'imballo proposto dalla Litocartotecnica Valsabbina, che migliora ulteriormente quanto già proposto lo scorso anno);
3. l'innovazione non ha limiti: è possibile un approccio ambientale anche in situazioni "vincolate" quali sono quelle a cui sono sottoposti ad esempio gli imballaggi a contatto con gli alimenti;
4. anche il "lusso" può andare a braccetto con l'ambiente: oggetti regalo possono avere imballaggi rispettosi dell'ambiente.

SEZIONE ITALIA

IMBALLAGGI A CONTATTO
CON GLI ALIMENTI

Categoria 1

CE.DI.PACK

Busta salvafresco



- Busta per alimenti in materiale poliaccoppiato (kraft + alluminio). Nel 2001 è avvenuta una riduzione di peso (da 15 a 9 g per busta) per l'adozione di kraft leggero (da 45 - 50 g/m² a 31 g/m²). Il peso dell'imballo è sceso del 45%, il volume del 35%.
- L'imballaggio riporta informazioni per i consumatori relative al materiale e al riciclo.
- Massima protezione dall'ossidazione causata dalla luce, minima permeabilità all'aria, conservazione aromi.
- Massima velocità di confezionamento, riutilizzo da parte del consumatore come imballo da frigo.

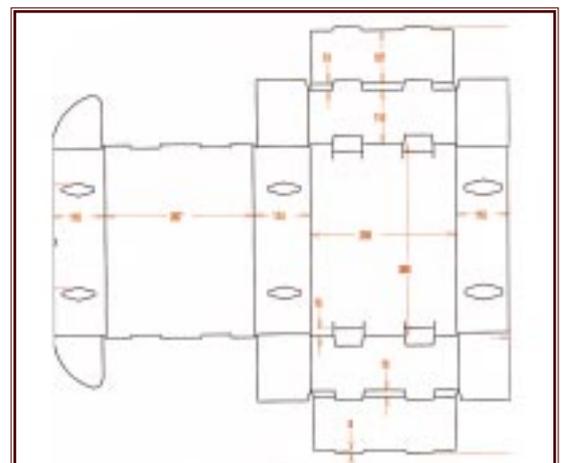


SCA PACKAGING ITALIA

Fustellato automontante per radicchio



- Fustellato in cartone ondulato in onda C automontante con trattamenti anti-umidità, dotato di fori per l'aerazione del prodotto (radicchio).
- Imballaggio totalmente cellulosico.
- Scatole impilabili.



**IMBALLAGGI PER VENDITE
A DOMICILIO**

2 Categoria

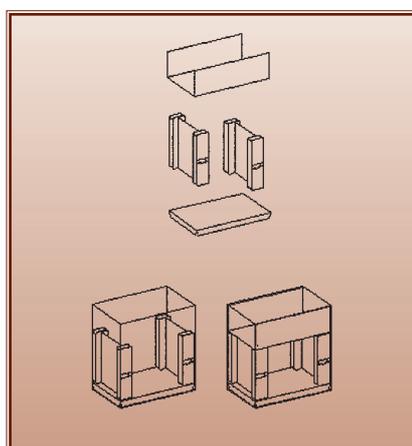


ASSOGRAPH ITALIA

Imballo per PC Olivetti per distribuzione e-commerce



- Aumento capacità protettiva: protezione all'onda d'urto all'80% (contro il 60% del polistirolo).
- Facilità di riciclo post uso essendo materiale monocomponente.
- Riduzione nell'utilizzo di materiali cellulosici Kg/volume.



SCA PACKAGING ITALIA

Imballo per sistema di pulizia ed igiene Perla



- Imballo economico, bancalabile composto da 1 scatola esterna, 1 interna e 3 pezzi fustellati per il bloccaggio e la protezione della macchina.
- Monomateriale.
- 82% di macero, pochissimo scarto di produzione.
- Facilità di riciclaggio, i vari componenti sono facilmente compattabili riducendo notevolmente il volume.
- Utilizzabile per i piccoli elettrodomestici.



SCATOLIFICIO GIOVANNINI ATHOS

Scatola bassa in cartone ondulato



- Scatola dedicata a contenere oggetti fragili.
- La scatola sostituisce altri possibili contenitori in legno e/o polistirolo.
- Cartone riciclabile.
- Riduzione delle superfici di magazzino.



3

IMBALLAGGI DESTINATI AL
CONSUMATORE FINALE

Categoria



CARTOPIAVE - RAPETTI

Imballo portarubinetti



- Scatola speciale munita di interni prodotta per rubinetterie Rapetti.
- L'imballo sviluppa un labirintico interno che permette di ottenere una serie di protezioni e di nicchie per il prodotto che deve contenere ed i relativi accessori.

EUROGRAPHIC GROUP - CAMPEGGI

Pisolò



- Imballaggio per letto gonfiabile.
- L'imballaggio, completamente riciclabile e prodotto interamente in cartone ondulato di differenti qualità, è riutilizzabile in svariati modi: come contenitore per la raccolta differenziata, per la casa, per materiali tecnici da ufficio...
- Possibilità di impilamento per stoccaggio.
- Facilità di trasporto per l'utente finale.



VINCITORE

GIULIANO CINQUINA - EDIGRAFITAL

Astuccio ecologico per compact disc



- Realizzato completamente in cartoncino, senza l'ausilio di colle.
- Tre versioni:
 1. con sportellino e tasca (per contenere il compact disc e un book-let di accompagnamento);
 2. con sportellino, senza tasca (per contenere il solo compact disc, quando non sia richiesto il book-let);
 3. senza sportellino né tasca (da utilizzare per la realizzazione di prodotti editoriali multimediali quali Egibok[®], Egipack[®] etc.).
- Meccanismo di introduzione/estrazione del disco unico e innovativo.

HARTMANN ITALIANA

Confezione portauova



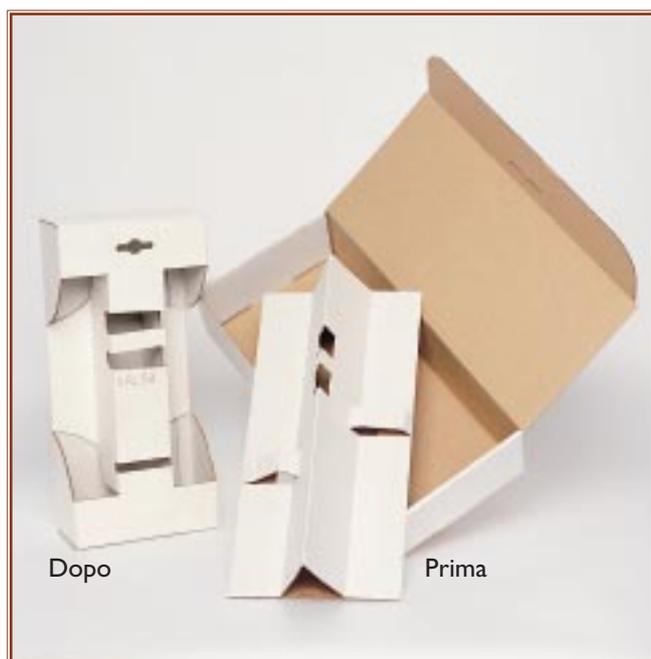
- Confezione per uova costituita al 100% da carta riciclata.
- Vaschetta senza coperchio con rivestimento esterno a completamento in cartoncino, che funge sia da mezzo di comunicazione sia da sigillo del contenuto.
- Maggior capacità di contenimento delle uova.

- Cluster diversi per la personalizzazione del prodotto, essendo monomateriale sostituisce le confezioni in plastica rivestite da cartoncino.
- Può essere recuperata con la raccolta con carta e cartone come rifiuto umido essendo materiale biodegradabile.
- Decomponendosi nei rifiuti organici, il materiale rilascia fibre di cellulosa che danno un ottimo apporto all'humus.



LITOCARTOTECNICA VALSABBINA

Scatola in cartone per maniglie in ottone



- Nuovo progetto: rispetto a quello presentato nel Dossier Prevenzione 2001, vi è un'ulteriore riduzione di peso da 140 a 88 g (-37%).
- Imballaggio monomateriale (cartone riciclabile).
- Tipo di imballo automontante costituito da un corpo unico anziché da una scatola ed un interno da inserire nella stessa, con una forte riduzione di materia prima.

4

IMBALLAGGI PER LA
DISTRIBUZIONE

Categoria



BARILLA

Biscotti Frollini Pavesi 500 g



- Modificato l'imballaggio primario in film flessibile riducendo la quantità di materiale utilizzata senza cambiare la quantità di prodotto contenuto.
- Imballaggi per la distribuzione: cassa americana da 12 e 24 pz.
- Nuova cassa da 12 pezzi: -30,4% in peso. Riduzione complessiva: 145 t/anno.
- Nuova cassa da 24 pz: -11,6% in peso. Riduzione complessiva: 63,3 t/anno.
- La riduzione della dimensione degli imbal-

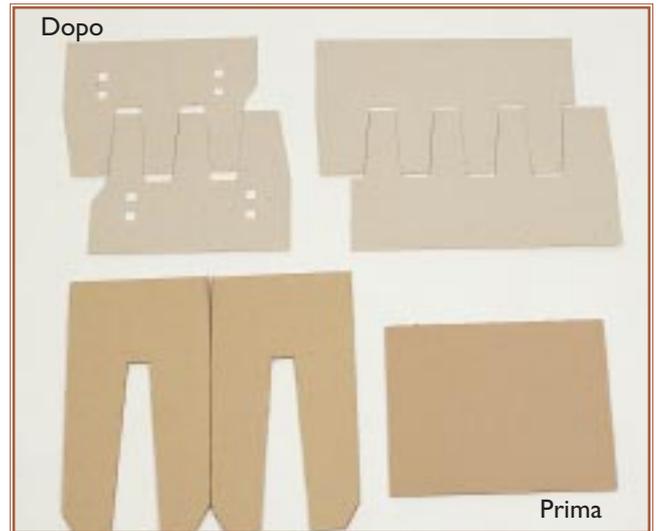
laggi per la vendita ha conseguentemente comportato una riduzione del numero di imballaggi per la spedizione.

- Riduzione percentuale del numero complessivo unità di spedizione (pallet) pari al 25,9% su base annua.
- Riduzione del numero di camion necessari al trasporto pari a 209 all'anno in ipotesi di carichi completi.



CAZZAROLLI

Separatori salvabottiglie



- Alveari in cartone teso, usati come separatori salvabottiglie, che sostituiscono gli alveari in cartone ondulato.
- Riduzione della superficie necessaria per l'allestimento dell'alveare.
- Riduzione del volume e degli sfridi di lavorazione.
- Riduzione della superficie necessaria per allestire la cassa.
- Uso di cartone riciclato.

HENKEL

Scatole porta detersivi



- Sostituzione di scatole di cartone contenenti gli imballaggi primari di detersivi in polvere e liquidi con espositori in cartone ondulato.

- Ricarica da 18 misurini di detersivo in polvere: da scatola americana da 9 refill a pall box da 192 refill.

Risparmio materiale: -52% (7,5 t/anno).

- Ricarica da 27 misurini di detersivo in polvere: da scatola americana da 6 refill a pall box da 144 refill. Risparmio materiale: -57% (50 t/anno).

- Prodotti liquidi:

- Dixan 3 litri: da scatola contenente 4 flaconi a espositore contenente 168 flaconi. Risparmio materiale: -36% (11,7 t/anno).

- Vernel 3 litri: da scatola contenente 4 flaconi a espositore contenente 126 flaconi. Risparmio materiale: -31% (48,7 t/anno).



JOHNSON & JOHNSON

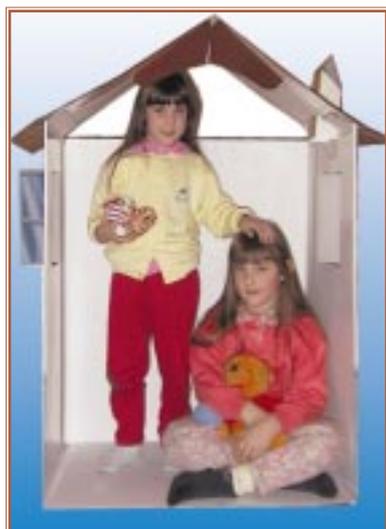
Scatola FEFCO code 0200 per assorbenti



- Risparmio di cartone ondulato del 30% (840 t/anno).
- Riduzione del volume delle scatole; utilizzabile anche come espositore per scaffali.

PLV-HENKEL

Casetta Bref



- Display-pallet a forma di casetta 800x600 di concezione innovativa "after use".
- Viaggia pieno di prodotti in dimensione ottimale (2 box per pallet 800x1200).
- Esaurita la funzione di vendita e promozione, viene recuperato, diventa gioco.
- Facilmente ripiegabile (le 3 pareti, il tetto ed il camino sono un unico elemento), quindi facilmente riutilizzabile.
- La parte interna, lasciata volutamente bianca, permette al bambino di personalizzarla con i suoi scritti e disegni.
- Realizzata in cartone ondulato accoppiato a cartoncino riciclato e riciclabile.

**MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA
PER L'INNOVAZIONE**



5

IMBALLAGGI PER
L'INDUSTRIA

Categoria

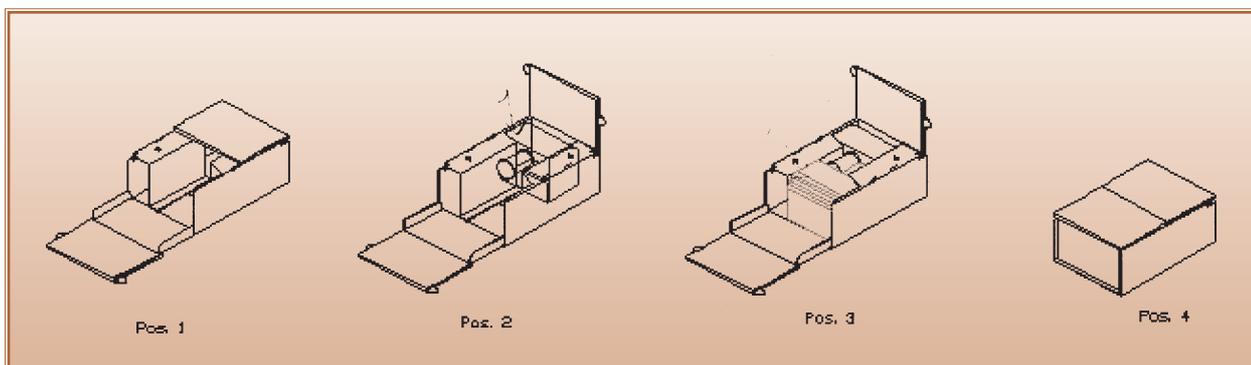


ASSOGRAPH ITALIA - RIELLO

Imballo multiplo per bruciatori Riello

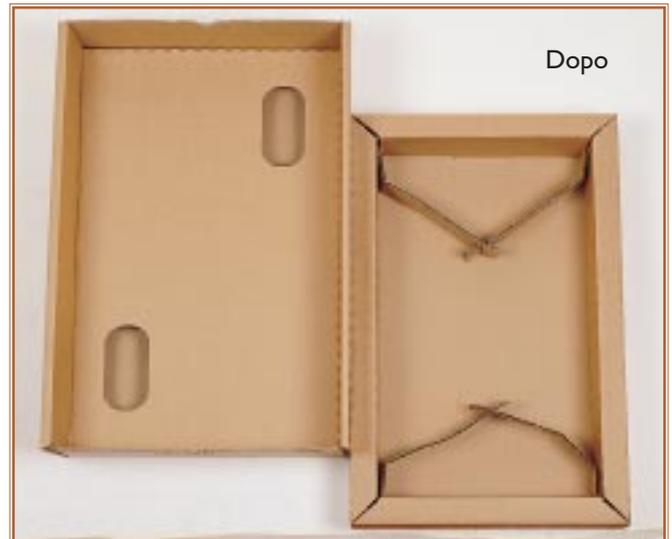


- Nuovo imballaggio che contiene due bruciatori al posto di uno.
- Vantaggi:
 - riduzione del peso per pezzo del 40%;
 - riduzione dei tempi di imballaggio;
 - riduzione del volume del 29%.
- Passaggio del volume di carico da 1.008 bruciatori per TIR a 2.016 (+50%).
- Facilità di smaltimento post-uso (essendo monocomponente).



KAPPA PACKAGING

Imballo protettivo per trasporto piano cottura



- Protezione per il trasporto multiplo su un pianale 80x120 di un piano cottura con superficie di cristallo.
- La novità consiste nell'impiego di un fondo e di un coperchio fustellati e completamente realizzati in cartone ondulato con cui è stata sostituita la comune protezione in polistirolo.
- L'imballo è stato studiato in modo da ammortizzare ogni eventuale urto che può avvenire sia durante il trasporto sia per caduta accidentale.

- Il fondo dell'imballo è composto da una cornice che crea uno spazio di protezione perimetrale ed ha 4 angoli su cui è tenuto sospeso il prodotto.

SCA PACKAGING ITALIA

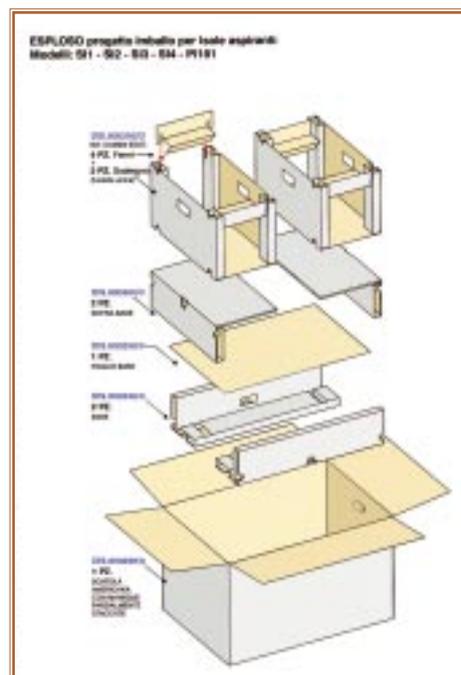
Imballo per lampade da tavolo di pregio



- Imballo monomateriale in cartone ondulato costituito esternamente da una scatola americana ed internamente da un inserto a misura che protegge il prodotto.
- L'inserto è adattabile a due tipologie di lampade ed è stato ideato in sostituzione di due inserti in polistirolo.
- Utilizzo di carte riciclate e dimensioni dell'imballo inferiori rispetto al precedente (multiprodotto).

SCA PACKAGING ITALIA - SIRIUS

Imballo per cappe ed isole aspiranti



- Imballaggio monomateriale in cartone ondulato con alto contenuto di carte riciclate, destinato per il 90% all'esportazione in Europa e USA.
- Imballo composto da 1 scatola americana + 6 interni fustellati facilmente assemblabili, precedentemente in polistirolo espanso.
- Maggior utilizzo di macero.
- Idoneità per 5 tipologie di cappe che hanno misure di base e altezza diverse.

SCATOLIFICIO INNOVAPACK

Paralume tela maxi



- Minor ingombro in fase di spedizione del prodotto finito.
- Sostituzione del polistirolo con il cartone (monomateriale).
- Riduzione dell'ingombro in fase di stoccaggio degli interni.



SCATOLIFICIO INNOVAPACK - FEAM

Armature illuminanti mono/bilampada con alimentatore



- Riduzione dell'ingombro dell'imballo finale (-20%).
- Sostituzione del polistirolo con il cartone.
- Minor ingombro in fase di spedizione del prodotto finito.



- Minor impatto ambientale in fase di smaltimento.
- Minor ingombro in fase di stoccaggio.



**IMBALLAGGI PER
ARTICOLI DI LUSO**

6 Categoria



FERRERO

Scatola libro Mon Cheri



- Confezione regalo formata da una scatola con relativo coperchio in cartoncino protetta da un foglio di polipropilene.
- È un progetto alternativo alle confezioni tradizionali con il fondello interno realizzato in acetato; i componenti di imballaggio in plastica rendevano queste ultime imballaggi plurimateriale.
- La nuova confezione è realizzata completamente in cartoncino così come il fondello.

INCO

Porta sali, saponette...



- Porta oggetti, sali da bagno, saponette... realizzato in cartone riciclato.
- Imballaggio da “conservare”: si può riutilizzare come contenitore di vari oggetti ottenendo, così, un minor impatto ambientale.

LINDT

Espositore boule Lindor



- Un espositore da banco pieghevole, realizzato completamente in cartone ondulato.
- Smontabile.
- Leggero e poco ingombrante arriva già pronto nell'imballaggio terziario.

PAPER'S WORLD

Sacchetto multiuso



- Sacchettino – bustina portaoggetti.
- Prodotto con materiali riciclati e completamente riciclabili.
- Sulla parte centrale è stata realizzata l'immagine dell'azienda ed un bigliettino da visita. È stato, quindi, evitato lo scarto ottenendo in un'unica soluzione 3 prodotti di grande utilità per l'utilizzatore finale.
- Realizzabile in ben dieci formati, tutti in proporzione.

7

CURIOSITÀ A BASE
CELLULOSICA

Categoria



CARTOTECNICA DI ORIGGIO*

Caleidoscopio



- Caleidoscopio composto dall'assemblaggio di anelli in cartone di diverse misure, successivamente rivestito di carta decorativa.



* In collaborazione con "Teos".

FIGAROLI FRANCO

Macchina per trasformazione di scarti cartacei in un prodotto idoneo all'imballaggio



- La macchina si compone di due cilindri che sagomati fanno sì che, introducendo pezzi di cartone, gli stessi vengano tagliati in modo da ottenere un prodotto idoneo all'uso come materiale di protezione e riempimento per imballaggi.
- Sostituisce il polistirolo.
- Si può utilizzare anche carta da giornale (uso di vari tipi di carta e cartone di recupero).



**MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA
PER L'INNOVAZIONE**



FERRERO

Kinder sorpresa Suggestion Natale 2001



- Linea di prodotti con gadget natalizi.
- Albero di Natale: totalmente realizzato in cartoncino (escluso il fondello portauovo); per il montaggio dell'albero sono stati impiegati solo elementi in cartoncino ad incastro o incollati (con colla alimentare a rinvenimento con acqua). Si può riutilizzare più volte prima di essere inviato al riciclo come rifiuto.
- Presepe: realizzazione in cartoncino. Gli imballaggi secondari - scatola e vassoio - una volta utilizzati per il trasporto e l'approvvigionamento del punto vendita, assolvono la funzione di floor stand.
- Slitta – calendario avvento: la confezione si presenta aperta, con un imballaggio primario estremamente contenuto; il vassoio e la pedana sono costituiti interamente da imballaggi cellulosici.



GIULIANO CINQUINA - EDIGRAFITAL

Portafotografie postalizzabile



- Portafotografie in cartoncino perfettamente contenibile in buste f.to cm 11x23 e quindi facilmente postalizzabile.
- Una semplice manipolazione trasforma reversibilmente la missiva in un pratico portaritratti da tavolo (f.to foto cm 10x15 e polaroid).
- Un foglietto esplicativo illustra le modalità di trasformazione dell'oggetto e accoglie una breve comunicazione del mittente.

**MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA
PER L'INNOVAZIONE**



SCA PACKAGING ITALIA

Valigetta per prodotti da cosmesi



- Valigetta per campionario di prodotti da cosmesi.
- Imballo monomateriale realizzato in cartone ondulato prodotto con carte riciclate.
- Veicolo di vendita presso le profumerie, i parrucchieri...
- Imballaggio riutilizzabile presso il punto vendita come espositore.



SCATOLIFICIO INNOVOPACK

Cartellina porta documenti o disegni



- Portadocumenti completamente in cartoncino teso abbinato a cartone ondulato ad onda scoperta, con contrasto cromatico.
- Chiusura con cordicella naturale.
- Realizzato in due formati.
- È stata creata un'apposita incisione all'interno per alloggiare il biglietto da visita.
- La cartellina può essere smaltita insieme alla carta.



SCATOLIFICIO INNOVAPACK SIRC DIETETICI

Campionario per prodotti dietetici



- È una valigetta in cartone con interno fustellato, realizzata per una manifestazione fieristica, atta a contenere un campionario dei differenti prodotti dell'azienda, proposta in alternativa ad un contenitore in plastica, pur mantenendo inalterate le funzioni di utilizzo; prevede infatti anche una predisposizione per la maniglia in plastica.



- Il materiale viene fornito steso su bancali, quindi a parità di pezzi immagazzinati e trasportati in fiera, si ha un risparmio di spazio. La semplicità di assemblaggio consente infatti di allestirli, solo al momento dell'effettiva necessità.
- Al termine del ciclo di utilizzo, minor impatto ambientale in fase di smaltimento e riutilizzo dello stesso per macero.

SEZIONE INTERNAZIONALE

PACKAGING, AMBIENTE E PREVENZIONE
Australia e Far East

(Case Histories dal Giappone e da Taiwan)

A cura di Alessandra Alessi e Marco Sachet
Istituto Italiano Imballaggio

PREMESSA

Al di là della localizzazione geografica, sembra arduo trovare un comune denominatore ad Australia, Giappone e Taiwan dal punto di vista dell'imballaggio e dei suoi riflessi ambientali.

Si può, però, affermare che tutti e tre i Paesi, chi più chi meno, mostrano di essere un po' in ritardo rispetto a quanto è già avvenuto e sta avvenendo in Europa e in Italia. Piuttosto, proprio sulla scorta di quanto è avvenuto negli Stati Uniti ed in Europa, i Governi di questi Paesi stanno spingendo sull'acceleratore della prevenzione in materia ambientale, auspicando anche con interventi legislativi, la produzione di imballaggi amici dell'ambiente, oltre che al servizio del consumatore.

Si possono, comunque, azzardare abbastanza agevolmente alcune spiegazioni caso per caso.

La sensibilità alla compatibilità ambientale degli imballaggi in Australia è recente, perché di certo non è stata condizionata dalla pressione della quantità dei rifiuti di imballaggio. Infatti, una popolazione numericamente contenuta ha a disposizione un territorio molto vasto.

Inoltre l'economia, principalmente basata sull'agricoltura, l'allevamento e la trasformazione agroalimentare, permette mediamente un buon livello di qualità della vita, ma i consumi pro capite sono minori rispetto a quelli che si registrano nei Paesi con forti presenze sia industriali che di terziario avanzato. Anche per questo motivo la quantità dei rifiuti di imballaggio prodotta pro capite è più modesta che in altri Paesi.

La ricerca di soluzioni di imballaggio in cellulosa, più amiche dell'ambiente, si esprime prevalentemente nel campo degli imballaggi da trasporto.

Per contro, la densità di abitanti al metro quadro in Giappone è molto alta e, per quanto in crisi, il Paese del Sol Levante resta uno dei Paesi più importanti e ricchi del mondo. I consumi sono perciò elevati e di conseguenza anche i rifiuti di imballaggio. Non va poi dimenticato che è un'isola e che le importazioni sono intense. Anche una singola mela - di importazione - ha un valore così rilevante che viene confezionata in un astuccio.

Visti questi presupposti, sarebbe stato logico aspettarsi una realtà molto avanzata in termini di prevenzione e riciclo, invece, il problema dei rifiuti, compresi quelli di imballaggio, è stato gestito con criteri diversi: servendosi di inceneritori. Questa scelta, senza dubbio, ha rallentato lo sviluppo della sensibilità alla prevenzione. Nel campo del riciclo, invece, i casi che presentiamo mostrano una propensione per soluzioni monomateriale.

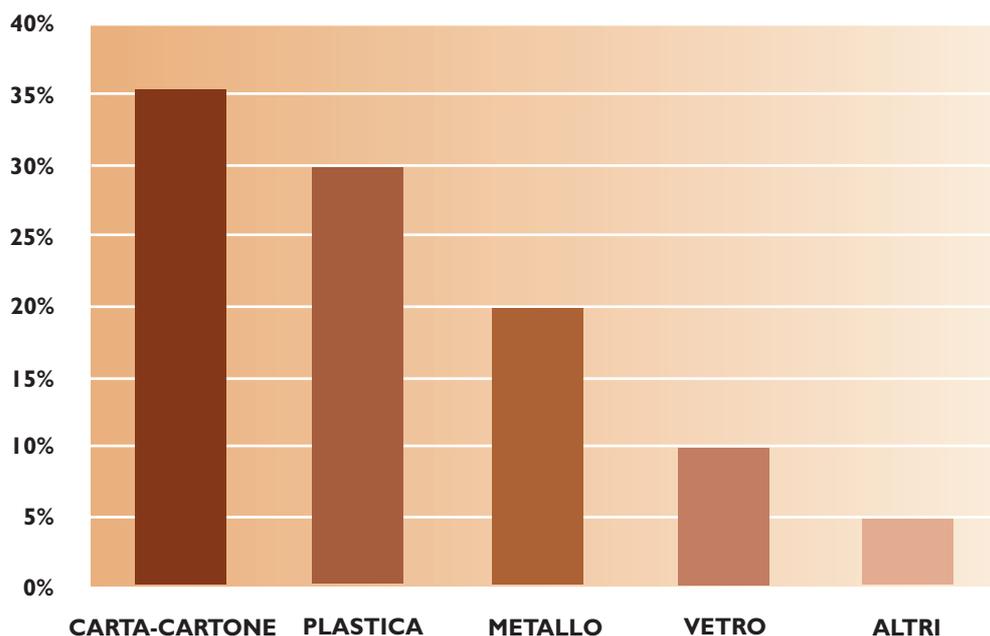
Nel caso di Taiwan, gli esempi che abbiamo trovato ci permettono di esprimere un confronto, in campo ambientale, poco significativo con la nostra realtà. Sicuramente l'industria dell'imballaggio è un valore trascurabile nella bilancia economica dell'isola. Tuttavia si trovano sul mercato diverse tipologie di imballaggio, strettamente legate alla tipologia di produzione più significativa nei Paesi asiatici. Innanzitutto l'elettronica che rappresenta la voce più significativa nell'industria locale e il food, altra voce che ha un certo peso. Non a caso abbiamo scelto esempi legati a questi comparti, che hanno, dunque, una significativa presenza sul territorio: imballi per il take away e imballi per elettrodomestici ed utensileria. Anche in questo caso si riscontra un orientamento al monomateriale a base cellulosica, privilegiando l'assenza di collanti, chiodi e graffette.

AUSTRALIA

IL PACKAGING IN AUSTRALIA

Nel sub continente australiano l'industria dell'imballaggio impiega direttamente circa 30.000 persone, con una struttura industriale di prevalente proprietà nazionale, con forte tendenza alla concentrazione ed un fatturato di circa 7 miliardi e mezzo di dollari in valuta locale. Non molto se paragonato al valore totale mondiale, stimato in 300 miliardi di dollari americani. Il comparto italiano del packaging, tanto per fare un esempio, impiega oltre 100.000 persone, per un fatturato di circa 18 miliardi di euro, ovvero circa 20 miliardi di dollari (cambio: \$ 1 = € 0,90).

Il 65/70% del packaging prodotto in Australia viene impiegato nel settore food e beverage. Il packaging in carta e cartone rappresenta la tipologia di materiale più largamente diffusa, con un 36% di share. Il secondo settore è la plastica, pari al 30%, con una crescita del flessibile a discapito dei contenitori rigidi. Concludono la classifica l'imballaggio metallico con un 20%, sempre meno diffuso nel food ed il vetro con il 10%. Il resto viene suddiviso tra altri materiali, come riportato nella tabella.



Le caratteristiche più salienti dell'industria australiana dell'imballaggio si possono delineare nella forte concentrazione, realizzatasi in particolare negli ultimi anni e nella forte propensione all'attenzione all'ambiente, che rappresenta uno dei principali scopi della catena produttiva.

La struttura industriale

L'industria australiana è per lo più costituita da piccole e medie imprese, a proprietà locale, caratterizzata da una significativa componente di competizione. Tuttavia i principali produttori di packaging, nell'ultimo decennio, hanno manifestato una forte tendenza a trasformarsi in "fornitori a tutto campo", orientandosi, di conseguenza, alla concentrazione ed al consolidamento.

L'esempio più significativo degli ultimi anni è rappresentato dal colosso industriale Visy Industries, presente in tutti i settori di produzione di packaging. L'acquisizione di Southcorp Packaging, da parte di Visy Industries risale proprio all'inizio del 2001 ed è uno dei casi più conosciuti in Australia.

La struttura industriale, per il comparto a base cellulosica, si delinea ad oggi come segue:

1. scatole in cartone ondulato: 2 aziende producono oltre il 90% e sono Amcor e Visy;
2. contenitori in poliaccoppiato per liquidi: Tetra Pak e VisyPak coprono l'intera produzione.

La ragione di questa tendenza, che si estende anche agli altri materiali (2 aziende nel settore lattine in alluminio, 6 nelle lattine in acciaio e, in controtendenza, minore concentrazione nelle materie plastiche), si riscontra nell'esigenza dei principali utilizzatori di packaging di provenienza australiana, di prezzi e qualità delle forniture adeguate agli standard mondiali.

L'Ambiente

Oltre 400 aziende australiane hanno firmato la Convenzione nazionale del Packaging (National Packaging Covenant) nell'agosto 1999. Si tratta di un mix di norme e azioni volontarie. Tutte le aziende aderenti devono approntare un piano d'azione e contribuire ad un fondo designato per realizzare un mercato basato sul sistema del riciclaggio. La politica preventiva ambientale è focalizzata principalmente sui materiali. Fattori commerciali sia da parte dei consumatori sia da parte delle catene distributive hanno contribuito a portare le aziende ad accettare la sfida ambientale, nonché una rinnovata spinta è giunta dai governi, in particolare dell'Europa e del Nord America.

Secondo "The 2001 Environment report" realizzato dall'Australian Food And Grocery Council "i principali cambiamenti riguardano l'aumento dell'utilizzo di imballi provenienti da materiali di riciclo e riciclabili e da un alleggerimento del peso del packaging".

Attualmente la percentuale di materiale riciclato per l'imballaggio cellulosico raggiunge il 75% e per i poliaccoppiati rigidi per liquidi il 20%.

AVERY DENNISON

Elastic Staple Solution



- Si tratta di una soluzione di imballaggio semplicissima ma molto efficace. Un sistema di ganci di nylon mantengono il prodotto (viti e minuteria varia) saldamente agganciato ad una base in cartoncino teso, interamente stampata. Una fustellatura nella parte alta, consente di appendere il pack ai tipici espositori da punto vendita.
- Questa soluzione, molto economica, ha un bassissimo impatto ambientale, sostituendo egregiamente il tradizionale blister o il film plastico, pur permettendo di visionare al meglio la merce sul punto vendita.
- La performance ambientale della realizzazione si manifesta attraverso un'ottimizzazione del materiale e la facilitazione dell'avvio al riciclaggio.

CHILLTAINERS PTY LTD

Chiiltainers chill Coffin



- Produttori, compagnie aeree ed importatori hanno segnalato che il packaging per prodotti sensibili alle temperature come il tonno o altri pesci era al di sotto di standard che ne garantissero la conservazione, per cui si determinavano alti costi di mantenimento a causa della dispersione della temperatura.
- Con questa premessa, la cassa di trasporto, realizzata in microonda, è stata progettata per mantenere a lungo la refrigerazione del contenuto.
- Tecnicamente il contenitore, che è stato realizzato in un unico pezzo, non solo ha risolto il problema, ma ha anche permesso una riduzione di peso del pack.
- La cassa è per il 98% riciclabile e, grazie alle proprie caratteristiche tecniche, ha permesso di eliminare gli addizionali fogli di EPS interni.

KODAK AUSTRALIA

Kodak China export pack



- Imballaggio destinato al trasporto di solventi per lo sviluppo fotografico, che ha determinato il progressivo tramonto del tradizionale fusto.
- La spedizione dall’Australia alla Cina di beni sensibili alla luce, al calore e alla polvere può oggi essere assicurata da questo imballaggio in cartone ondulato, che rappresenta una rivoluzione nel confezionamento e dosaggio.
- I liquidi sono sigillati in un sacco di materia plastica progettato su misura con proprietà di barriera alla luce e poi collocati in un altro sacco. Operazioni di riempimento, sigillatura ed imballaggio sono molto agevoli e il sacco interno può essere facilmente estratto per scaricare il contenuto.
- Il contenitore viaggia sulla propria pedana anch’essa in cartone ondulato, il tutto avvolto in film per resistere all’umidità. Non vengono impiegati né colla né chiodi o graffette.

LITE

Visy Board Pal



- Pal-lite è l'alternativa innovativa al pallet di legno monouso.
- Progettato per uso singolo, se maneggiato con cura, può essere riutilizzato più volte.
- Leggero - solo 9 kg - e più economico di un pallet di legno, è realizzato interamente con cartone riciclato ed è a sua volta riciclabile. Grazie ad un opportuno rivestimento è adatto anche all'uso in celle frigorifere.
- In condizioni di stabilità sopporta fino a 2 tonnellate di peso e può essere sollevato con normali muletti come gli altri pallet.

LUCKY WHEEL & TYRE

Rim Shipper Display



- Questo package combina una significativa riduzione, pari al 39%, nell'utilizzo del cartone ondulato, con l'aumento della protezione del contenuto. Ha permesso anche la riduzione del volume delle scorte grazie ad un design in unico pezzo, anziché in due pezzi.
- La nuova soluzione, mediante opportune fustellature e ripiegature del materiale, che fanno da rinforzo interno, garantisce la protezione della ruota quanto l'aumento della resistenza al peso, in caso di impilamento.
- L'innovativo sistema di chiusura ha eliminato diversi passaggi di imballaggio e ha permesso che la ruota fosse collocata direttamente nella scatola senza l'uso di nastri adesivi per sigillare.

PPI CORPORATION PTY LTD

Micro Irrigation Dispensers



- Questo sistema è stato progettato per trasformare un prodotto problematico in una soluzione ottimizzata ed amica dell'ambiente.
Il contenitore-dispenser nasce con doppia funzione, servendo anche da container per il trasporto e ha permesso una riduzione del materiale da imballaggio utilizzato dal 50 al 75%. Inoltre tutti i componenti del pack sono riciclabili.
- Ciascun micro componente è assemblato su un nastro cartaceo continuo perforato, alimentato da un sistema di contenitori separati.
Rispetto alle soluzioni precedenti i consumatori possono scegliere la combinazione desiderata e acquistare un singolo accessorio o una maggiore quantità con uno strap-po facilitato del rotolo. Il progetto prevede che su ciascuna unità sia riportato il codice a barre identificativo del prodotto, stampato sul nastro.
- Per la significativa riduzione delle risorse adottate, per la quantità di materiali provenienti da riciclo utilizzati, per la riduzione dei solventi, degli scarichi e dell'energia utilizzata nella fase di produzione e distribuzione si è aggiudicato il premio ambiente dell'Australian Packaging Council.

SCOTTS AUSTRALIA PTY LTD

Defender Snail & Slug pellets “with child resistant cap”



- Si tratta di un contenitore in cartoncino resistente a lacerazioni e fori, provvisto di un tappo richiudibile a “prova di bambino”, per prodotti chimici, in forma solida, utili nel giardinaggio.
- L’interno dell’astuccio presenta un rinforzo, necessario non solo per ulteriore irrigidimento delle pareti della scatola, ma anche per creare un dosatore interno che permetta la fuoruscita del prodotto necessario. Questo dispositivo permette di non aggiungere un sacchetto protettivo interno.

TONTINE BEDDING

Tontine Display Bin



- È un diverso concetto di espositore per merci voluminose. Assomma le funzioni di cassa da trasporto dotata di pallet ed espositore da punto vendita, di facile accesso per il consumatore, grazie all'apertura anteriore.
- Il bin è in cartone ondulato, come la paletta di sostegno. Per irrobustirla viene accoppiata con un sottile strato di PET, in modo da poter eliminare il film superficiale di copertura e protezione da acqua ed umidità.
- Progettato in dimensioni ridotte, presenta delle caratteristiche tecniche che ne permettono il riutilizzo svariate volte, all'occorrenza.

GIAPPONE

IL PACKAGING IN GIAPPONE

La recentissima storia economica del Giappone ha posto sul tappeto alcune problematiche, anche nel settore del packaging. Primo fra tutti impiegare l'avanzata tecnologia per produrre e progettare pack eco-compatibili, con il minimo impatto ambientale possibile e pack al servizio del consumatore. Ovvero imballaggi facili da gestire e utilizzare anche per le persone anziane, disabili o malate.

L'economia giapponese nel biennio 2000 - 2001 non ha certo dato il meglio di sé. Ma se, nel 2000, il valore della produzione di macchine per imballaggio si è mantenuta su un livello di crescita del 4% circa, altrettanto non è avvenuto per il valore del commercio dei materiali da imballaggio e degli imballaggi, che ha subito una battuta d'arresto, pari allo 0,3%. Il 44,2% del fatturato dell'imballaggio è dato da prodotti in carta e cartone, pari al 59,5% della produzione, espressa in peso.

La legislazione giapponese per la gestione degli imballaggi post consumo, conosciuta come "Law for Recycling of Containers and Packaging" è stata siglata nel 1995, ma è divenuta operativa nell'aprile 1997 solo per il vetro ed i contenitori in PET.

Dall'aprile 2000 sono stati inclusi anche i contenitori in plastica e quelli a base cellulosa. Il primo obiettivo di questa legislazione è stato quello di ridurre il più possibile i rifiuti di imballaggio, provenienti per il 60% dall'uso domestico, promuovendone il riciclo.

CHOUH PACK INDUSTRY CO. LTD

Innovative packaging for computer's LCD Displays



- Il prodotto nasce come protezione, da collocare nella scatola, per il trasporto del video di un computer, tenendo conto che la base di appoggio, nel punto in cui si connette con lo schermo, rappresenta un punto di forte debolezza, che necessita di protezione particolare.
- La realizzazione cartotecnica è interamente in cartone ondulato e pertanto, facile da riciclare. È costituita da una falda superiore connessa con la base rinforzata in modo da fare da appoggio e da protezione in caso di urto.
- In più può essere consegnata piatta e quindi consente un risparmio di volume nella fase di immagazzinamento.

HONSHU SHIZUOKA CONTAINER COMPANY LTD

Package for Suzuki Senior Car



- Tanto il volume dell'imbballaggio da trasporto quanto il peso hanno subito una riduzione pari al 12%, rispetto alla tradizionale tipologia che integrava pallet in legno, con componenti in cartone ondulato.
- La nuova soluzione, integralmente a base cellulosica, consente di caricare 8 casse in più rispetto alla precedente tipologia su un camion da 4 tonnellate, con conseguente risparmio nei costi e tempi di trasporto.
- Sono state risolte, infine, anche le problematiche relative alla scarsa maneggevolezza e alle operazioni necessarie di raccolta dei pallet in legno.

SANSHIN INDUSTRIES CO. LTD

Package for Yamaha outboard motor



- Progettato per eliminare la schiuma di polistirene nel confezionamento di un prodotto di forma irregolare e peso pari a 70 kg, quale un motore, il package è interamente in cartone ondulato.
- Garantisce protezione del contenuto nella fase di trasporto, macchinabilità e possibilità di riciclaggio.

TAIWAN

IL PACKAGING A TAIWAN

Diversamente dagli altri Paesi analizzati, il packaging a Taiwan rappresenta una voce trascurabile nella produzione industriale, che trova punte di eccellenza nell'elettronica e nell'industria tessile.

Tuttavia esistono interessanti esempi di imballaggi efficaci e di basso impatto ambientale, a testimoniare come si stia diffondendo in modo capillare una maggiore attenzione all'ambiente che ci circonda.

L'orientamento al monomateriale e all'alleggerimento del peso dell'imballaggio sembrano le scelte più condivise.

ECHO DESIGN & PRINTING CO. LTD

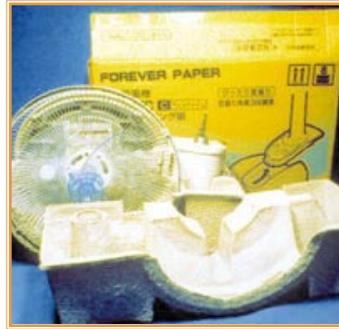
The portable Card for roast and beverage



- Maneggevole e a basso costo, il “cestino” per take away in cartoncino teso, è molto apprezzato dai consumatori per il design creativo, grazie all’ampia superficie stampata.
- In un alloggiamento interno, ad incastro, possono essere posizionati la bibita e il contenitore del cibo, senza che sia necessario il sacchetto in plastica, usato nelle altre soluzioni presenti sul mercato.

FOREVER PAPER CO. LTD

Electric Fan Pulp Buffer Packaging



- Si tratta di un cuscinetto di protezione in cellulosa, posizionato in una scatola in cartoncino teso, per protezione di un ventilatore elettrico.
- La tecnologia di produzione, del tutto innovativa, permette di realizzare sottili lamine, con conseguente riduzione degli spazi necessari per lo stoccaggio.
- La polpa, come materiale di protezione, garantisce la sicurezza del prodotto e la protezione in caso di urti e vibrazioni.

MARVELLOUS PACKAGING INDL. CO LTD

Cake box which can be bound quickly



- Unica nel suo genere, è una scatola per torte, che si può agevolmente comporre.
- Questo sistema garantisce la riduzione del volume dell'imbballaggio durante la fase di trasporto e stoccaggio.
- La copertura superiore è dotata di stringhe che possono essere facilmente agganciate ai fori praticati sul fondo della scatola. Quindi si può trasportare fino a destinazione, assicurando la migliore protezione della torta contenuta.
- Il tutto senza collanti, nastri adesivi o punti metallici.

MISAN INDUSTRY CORPORATION

Moveable Security Tool Pack Tools Holder



- Una serie di attrezzi viene appesa agli espositori del punto vendita, grazie ad un imballo leggero e minimalista, costituito da un cartoncino fustellato.
- L'attrezzo esposto viene saldamente ancorato al cartoncino grazie a due cavità poste nella parte inferiore. Queste sono staccabili e ancorate con ganci elastici.
- Il pack risulta notevolmente ridotto rispetto ai tradizionali blister, è monomateriale e facilmente riciclabile.

BIBLIOGRAFIA E FONTI

Packaging Council of Australia - Issue Paper n. 18
November 2001 - Melbourne Australia

Packaging Council of Australia - Australian Packaging Award 2000
Packaging Council of Australia - Australian Packaging Award 2001

Japan Packaging Institute - Statistic on the scale of Packaging
Industry in 2000

Japan Packaging Institute - New approaches to Packaging in Japan

WPO - Worldstars 2000

WPO - Worldstars 2001

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMIECO

PRESIDENZA

Piero Capodiecì (Presidente)
Claudio Romiti (Vicepresidente)
Cesare Tocchio (Vicepresidente)
Silvio Sanguinazzi (Vicepresidente)

CONSIGLIERI

Mario Bovo
Valerio Brusamarello
Roberto Croso
Felice De Iuliis
Fausto Ferretti
Sandro Gallotti
Michele Mastrobuono
Orazio Ingenito
Antonio Pasquini
Roberto Repossi
Lidino Roseano
Carlo Ubertalli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Franco Eller Vainicher (Presidente)
Antonio Deidda
Aldo Camagni

DIRETTORE GENERALE

Carlo Montalbetti



Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli imballaggi a base Cellulosica

Sede: Via Vittor Pisani 10 - 20124 Milano
Tel. 02.67.33.481 - Fax 02.66.98.75.40

Uffici: Via Bruxelles 51/53 - 00198 Roma
Tel 06/85356558/5880 - Fax 06 8411636

E-mail:info@comieco.org
<http://www.comieco.org>